

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



RAPPORTO ARPAV

«Le evidenze scientifiche correnti non giustificano modifiche sostanziali all'impostazione degli attuali standard di prevenzione»



Mercoledì 3 Giugno 2020
www.gazzettino.it

Timori 5G, l'assessore: «La salute è tutelata»

► Toffolo ha risposto all'interrogazione presentata da Alida Manzato e Gradini

PORTOGRUARO

«I limiti italiani di esposizione ai campi elettromagnetici sono tra i più cautelativi d'Europa». Intende dare rassicurazioni la risposta che l'assessore alle Politiche sociali e sanitarie del Comune di Portogruaro, Luigi Toffolo, ha dato all'interrogazione presentata dai consiglieri del Gruppo misto, Alida Manzato e Luciano Gradini sull'installazione di nuove antenne per la tecnologia 5G, questione assai dibattuta in città. Nel territorio comunale sono già stati installati due impianti connessi a Iliad: uno in via Giorgione, dov'è sorto anche un comitato cittadino per protestare contro l'intervento, e l'altro in viale Stazione, nei pressi dello scalo ferroviario.

Il sindaco, dopo le proteste, aveva anche scritto al ministro della Salute, Roberto Speranza, chiedendo proprio "se la tecnologia 5G rappresentasse un pericolo per la salute dei cittadini". L'assessore Toffolo, in attesa della risposta da Roma, ha voluto rassicurare i consiglieri che avevano presentato l'interrogazione. «Se è vero che sarà necessario installare nei terri-

«I LIMITI ITALIANI DI ESPOSIZIONE AI CAMPI MAGNETICI SONO TRA I PIÙ RIGOROSI D'EUROPA»

tori comunali un numero maggiore di antenne per il 5G - scrive - queste, rispetto alle attuali, avranno un potere di emissione più basso. Si conta che in futuro le emissioni nel loro complesso possano essere inferiori a quelle oggi presenti».

ONDE E DISTANZE

Toffolo ha ricordato che i limiti imposti dalla normativa italiana sono i più prudenti d'Europa e che la valutazione da parte di Arpav, che effettua un'indagine radioprotezionistico-ambientale preventiva, costituisce un parere vincolante. Altro passaggio significativo della risposta riguarda le distanze minime tra i siti delle antenne e gli ambiti residenziali. «Sono ormai diverse le sentenze del Tar contro i vincoli imposti da talune amministrazioni comunali alle installazioni» - scrive ancora l'assessore, precisando che il Comune di Portogruaro si è dotato ancora nel 2009 di un Piano che individua i siti pubblici. Infine, la risposta cita quanto riportato nel sito dell'Arpav in cui si sottolinea che "le evidenze scientifiche correnti non giustificano modifiche sostanziali all'impostazione attuale degli standard internazionali di prevenzione dei rischi per la salute". L'argomento non si esaurirà con questa risposta, visto che il consiglio comunale ha rinviato la discussione della mozione sul tema presentata dalla Lega, stesso partito dell'assessore Toffolo.

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PREOCCUPAZIONE Un esempio di antenna 5G: a Portogruaro ci sono già due impianti di questo tipo. In alto l'assessore Toffolo.

Il nuovo bosco di Summaga sarà pronto entro fine mese

PORTOGRUARO

L'emergenza Covid fa slittare la fine dei lavori di realizzazione del nuovo bosco di Summaga. L'interruzione di due mesi, dal 25 marzo al 25 maggio, dell'intervento di valorizzazione ambientale, a causa della pandemia, ha indotto la ditta incaricata, Il Girasole di Porcia (Pn), a chiedere al Comune una proroga dei termini di fine lavori di 13 giorni. Un tempo necessario per completare l'intervento, che "non si è potuto concludere - si legge nella determina - a causa della difficoltà di reperimento di una parte dei materia-

li nell'attuale periodo di riapertura post-Covid". L'ultimo giorno utile per la realizzazione del bosco, prescrizione della Provincia di Venezia in relazione al progetto di ampliamento dell'attività della ex Purina, ora Nestlé, è fissato quindi al prossimo 19 giugno. Il piccolo polmone verde conta circa 200 fra alberi e arbusti. Il quadro economico dell'intera opera, che ha l'obiettivo di rendere disponibile per lo svago e il tempo libero una nuova area naturale oltre che di contribuire alla mitigazione dell'inquinamento e all'incremento della biodiversità, è di circa 200mila euro.

t.inf.

Consiglio su Facebook, la Giunta si rivolge all'avvocato

► Perché verifichi se era legittimo. La minoranza: «È già stato fatto in passato»

ANNONE VENETO

E' polemica ad Annone Veneto per la delibera vergata dalla Giunta comunale per incaricare un legale di verificare se è perseguibile l'iniziativa di pubblicare sul Web, da parte della minoranza, la registrazione video della seduta del consiglio comunale di aprile incentrata sulla approvazione del bilancio di previsione.

Come primo atto di replica all'iniziativa della Giunta il gruppo consigliere di minoranza

za "Insieme per il Paese" ha pubblicato sulla sua pagina Facebook la determina con cui l'avvocato Paolo Vicenzotto, con impegno di spesa di 634 euro, viene incaricato di verificare la legittimità della pubblicazione della videoregistrazione della seduta consigliere. Questo il commento del gruppo: «Signor sindaco, dal 6 aprile non abbiamo letto o sentito nessuna replica alle nostre critiche. Probabilmente, visto il periodo emergenziale in cui stiamo vivendo, non è tra le sue priorità rispondere alle nostre critiche. Però la Giunta si è rivolta a un legale per sapere se la pubblicazione della videoconferenza di quella seduta del consiglio comunale, eseguita dalla minoranza nella sua pagi-



POLEMICA Il municipio di Annone

na Facebook, sia legittima. Non lo sappiamo, sarà il legale a fare luce sulla questione. Presumiamo che si debba stabilire anche se il video dell'insediamento del consiglio comunale, 'postato' nella pagina di Facebook di "Mi Piace Annone" (la lista del gruppo di maggioranza, ndr.) sia legittimo».

VIDEOCONFERENZA

«A proposito della pubblicazione della ripresa filmata della seduta del 6 aprile con in argomento il Bilancio di previsione - osserva Andrea De Carlo, capogruppo di "Insieme per il Paese" - bisogna ricordare che il sindaco aveva promulgato un apposito decreto sull'effettuazione del consiglio comunale in videoconferenza»

Maurizio Marcon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rogo di Londra, s'è dimesso il capo dei pompieri

► In seguito alle pesanti critiche al suo operato alla Grenfell Tower

SAN STINO

Dany Cotton, la prima donna nominata capo dei vigili del fuoco di Londra, corpo dove aveva lavorato per 32 anni, si è dimessa in seguito alle critiche sollevate sulla gestione dell'incendio della Grenfell Tower, avvenuto il 14 giugno 2017, in cui perirono 72 persone e tra loro i fidanzati architetti Marco Gottardi di San Stino e Gloria Trevisan di Camposampiero (Pd). Le dimissioni sono arrivate su richiesta di Grenfell United, il gruppo che riunisce i sopravvissuti e i parenti delle vittime. Solo perché la lontananza non agevola i contatti, i genitori di Marco, Giannino e Daniela, non aderiscono al gruppo. «Se fossimo sul posto - spiega papà Giannino - sarebbe diverso. Ogni tanto ci sentiamo con qualcuno. Comunque, io e Daniela approviamo e sosteniamo l'attività che Grenfell United sta portando avanti perché il fine è comune».

Il rapporto della prima inchiesta ha messo in evidenza l'inefficienza dell'intervento della London Fire Brigade. Duramente criticata è la decisione di non aver fatto evacuare subito l'edificio. Le dimissioni della Cotton anticipano il pensionamento che sarebbe avvenuto a breve. Nella prima fase dell'inchiesta è emerso che i vigili spensero rapidamente il fuoco all'interno di un appartamento del quarto piano. Non si accorsero, però, che le fiamme avevano raggiunto il rivestimento esterno del palazzo e si erano propagate ai piani più alti dall'esterno verso l'interno, passando attraverso l'intercapedine tra il "cappotto" esterno dell'edificio ed il rivestimento isolante.

Inoltre, i pompieri non erano addestrati per spegnere quel tipo d'incendio e mancavano di addestramento sulle procedure di evacuazione. La seconda fase della raccolta delle testimonianze che riprenderà a luglio, tra presenze limitate in aula e in videoconferenza, si concluderà nel 2022. Si basa sull'analisi dei lavori di costruzione e di ristrutturazione della torre per capire se abbiano potuto contribuire allo sviluppo del rogo. Per ora i genitori di Marco non sono stati convocati per testimoniare.

Intanto, si avvicina il 14 giugno, giorno del terzo anniversario della tragedia. «Io e mia moglie - anticipa Giannino - stiamo preparando una lettera che sarà letta a Londra nel corso della commemorazione. Scriveremo della tragedia, delle cose che secondo noi non hanno funzionato e di quelle che ci hanno deluso».

Gianni Prataviera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I GENITORI DI MARCO STANNO PREPARANDO UNA LETTERA PER IL TERZO ANNIVERSARIO DELLA TRAGEDIA



GIOVANI VITTIME Marco Gottardi e Gloria Trevisan

Bandi per mezzo milione a sostegno della pesca

CAORLE

Dal Flag Veneziano nuovi bandi per mezzo milione di euro a sostegno della pesca in difficoltà. Ammonta a 534.676 euro il totale del contributo pubblico dei bandi Feamp (Fondo europeo per gli Affari marittimi e la Pesca), pubblicati dal Flag Veneziano, strumento di attuazione delle strategie di sviluppo locale. Si tratta di cinque nuovi bandi relativi alla tutela e alla promozione dell'occupazione nella pesca artigianale-tradizionale, all'introduzione di sistemi innovativi nei processi di trasformazione ed alla certificazione e commercializzazione nella filiera ittica. Altri obiettivi sono sostenere i pe-

scatori nella realizzazione di interventi infrastrutturali, promuovere l'acquacoltura e pesca in ambiente marino ed aiutare il settore ad integrarsi con le altre realtà produttive del territorio. Destinatari dei bandi sono pescatori, imprese e cooperative di pesca, organizzazioni di produttori, consorzi di gestione riconosciuti ed enti locali. «Il Flag veneziano ha voluto dare un segnale importante a un settore che è stato fortemente colpito dall'emergenza sanitaria - ha sottolineato Antonio Gottardo, presidente del Flag Veneziano». «I nuovi bandi - ha aggiunto l'assessore regionale Giuseppe Pan - sono essenziali per dare ossigeno alle imprese».

R.Cop.